

From the highest point of the Rifugio Pordenone car park (starting panel), follow CAI trail 352, which ascends Val Montanaia on the right bank. After about 200 meters, you pass close to a rock face made of Dolomia Principale (panel), the most widespread rock type in the park territory. Continue on until you reach a junction, and take the left trail that climbs up the slope through a forest dominated by beech trees. After an initial steep section, the gradient decreases and you reach two viewpoints (panels) from which you can observe upper Val Montanaia, at the center of which stands the Campanile (a geosite of supranational interest), isolated from the surrounding peaks.

Approximately 300 meters high, it represents a "Dolomitic" morphology linked to erosional phenomena: both those connected to the presence of glaciers, which covered these valleys until about 10,000 years ago, and those due to current exogenic agents that break up the rocks, producing fragments that form the debris cones and scree slopes at the foot of the rock faces.

From the second viewpoint, descend back to the junction (along the same route) and continue to the right until you reach the scree slope of Val Montanaia. Cross the streambed diagonally, ascending to reach the junction on the opposite slope, where the trail branches off (to the right) and descends to Rifugio Pordenone. From this point (panel), you can observe, on the opposite side of Val Cimoliana, Val Sciol de Mont, which, like Val Montanaia, is crossed by the Monte Dof - Monte Auda tectonic line (a geosite of regional interest at Forcella Savalons).

This is an overthrust that causes the reliefs located north of the tectonic line to rise above the reliefs located further south. The overthrust is quite evident on the western slope of Monte Ferrara.

Continue toward the rifugio (panel) and then, still descending, toward Casera Meluzzo. Upon reaching the valley-floor track, cross it and continue along the trail across the plain to the ephemeral Meluzzo pond (panel). This small body of water is formed by the damming of Val Cimoliana by the large alluvial fan that developed at the base of Val Sciol de Mont. It is an ephemeral lake as it is present mainly in spring, during snowmelt, and after particularly rainy periods. The trail continues, keeping to the left of the lake, until reaching a track which, taken to the right, leads back to the rifugio car park.

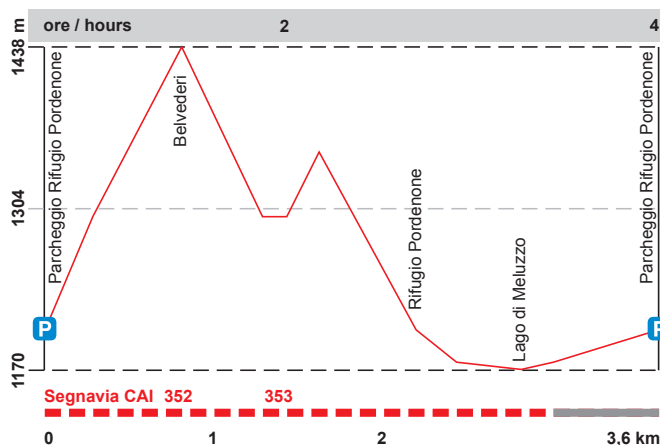
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Geologico ai sensi della LR 15/2016.

Conoide della Val Sciol de Mont e laghetto effimero di Meluzzo
Val Sciol de Mont alluvial fan and ephemeral Meluzzo pond

SCHEDA PERCORSO / PATH TAB

COMUNE VILLAGE	Cimolais
PARTENZA STARTING POINT	Parcheggio Rifugio Pordenone Pordenone Refuge Parking
ARRIVO ARRIVAL POINT	Parcheggio Rifugio Pordenone Pordenone Refuge Parking
PERIODO CONSIGLIATO RECOMMENDED PERIOD	Aprile-Ottobre April-October
TEMPO DI PERCORRENZA APPROXIMATE WALKING TIME	3-4 ore 3-4 hours
PUNTI DI APOGGIO SUPPORT POINTS	Rifugio Pordenone Pordenone Refuge

PERCORSO ALTIMETRICO E SEGNAVIA CAI PATH ELEVATION AND CAI DIRECTIONS



Progetto grafico: i Buoni Motivi - Adattamento grafico: doLD Interactive Design / Piccoli Dettagli
Testi, foto e coordinamento: Antonio Cossutta e Giuseppe Giordani
Supervisione: Flavia Verzegnassi e Graziano Danelin (Parco Naturale Dolomiti Friulane) - 2025

32



SENTIERO GEOLOGICO MONTANAIA MELUZZO

ESCURSIONE SEMPLICE PER TUTTI
EASY EXCURSION FOR EVERYONE

PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE



Instagram: /dolomitifriulane
Facebook: /dolomitifriulane
Twitter: /parcoDF
YouTube: /DOLOMITIFRIULANEPARK

www.parcodolomitifriulane.it



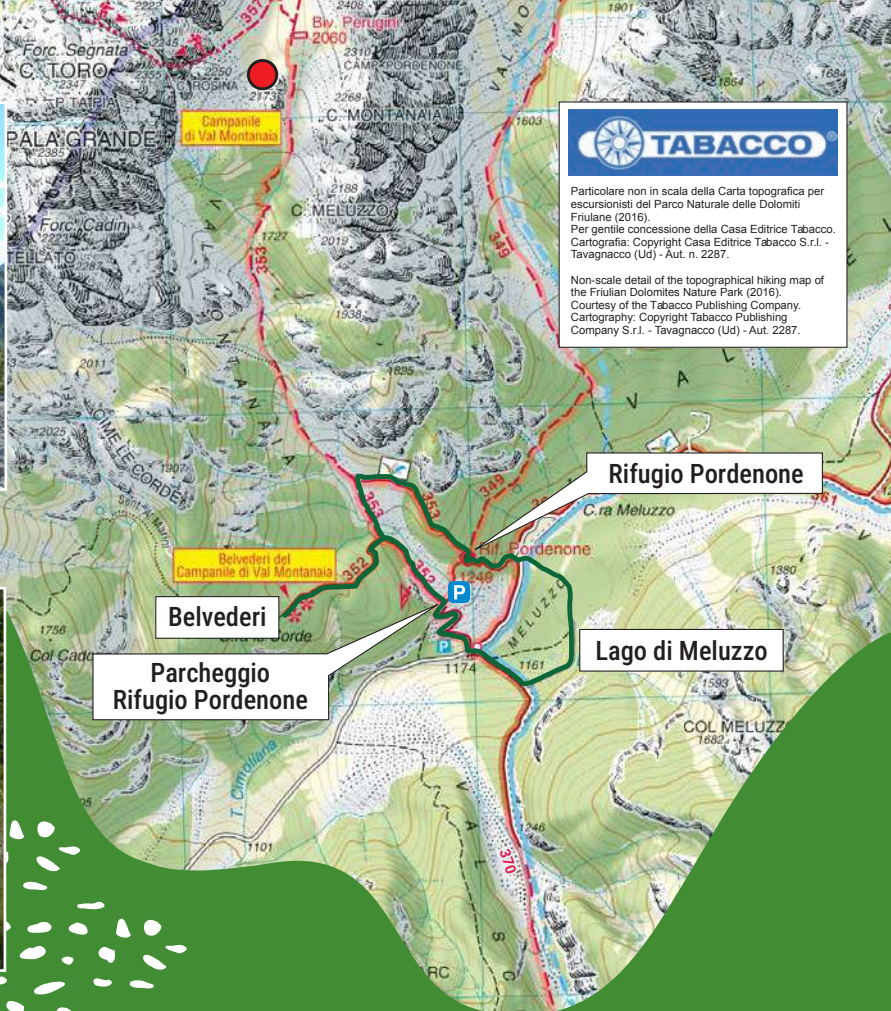
Conoide alla base della Val Sciol de Mont
Alluvial fan at the base of Val Sciol de Mont



Lago effimero di Meluzzo
Ephemeral Lake Meluzzo



Campanile di Val Montanaia e bivacco Perugini
The Campanile di Val Montanaia and Perugini bivouac



SENTIERO GEOLOGICO MONTANAIA MELUZZO

Il Sentiero Geologico Montanaia Meluzzo si sviluppa attorno al Rifugio Pordenone. Si tratta di un percorso ad anello che consente (con una digressione) di raggiungere ed osservare alcuni siti di interesse nell'ambito delle scienze della terra. In particolare, il tracciato, permette di accedere a due punti panoramici da dove è possibile ammirare il "Campanile di Val Montanaia" (Geosito di interesse sovranazionale).

The Montanaia-Meluzzo Geological Trail develops around Rifugio Pordenone. It is a loop route that allows (with a detour) visitors to reach and observe some sites of interest in the field of earth sciences. In particular, the route provides access to two viewpoints from which it is possible to admire the "Campanile di Val Montanaia" (a geosite of supranational interest).



Morfologie dolomitiche in alta Val Montanaia: pareti rocciose e ghiaioni
Dolomite morphologies in the upper Val Montanaia: rock faces and screes

Dalla zona più elevata del parcheggio del Rifugio Pordenone (pannello iniziale) si segue il sentiero CAI 352 che risale la Val Montanaia in destra idrografica. Dopo circa 200 metri si passa a ridosso di una parete rocciosa costituita da Dolomia Principale (pannello), la roccia più diffusa nel territorio del Parco.

Si prosegue oltre, fino ad un bivio, e si prende il sentiero a sinistra che sale sul versante attraversando un bosco a prevalenza di faggio. Dopo un primo tratto ripido la pendenza diminuisce e si raggiungono due punti panoramici (pannelli) da cui è possibile osservare l'alta Val Montanaia, al centro della quale svetta, isolato dalle cime circostanti, il Campanile (Geosito di interesse sovranazionale).

Alto circa 300 metri rappresenta una morfologia "dolomitica" legata ai fenomeni di erosione: sia quelli connessi alla presenza dei ghiacciai, che fino a circa 10.000 anni fa ricoprivano queste valli, che quelli dovuti agli agenti esogeni attuali che disgregano le rocce producendo frammenti che vanno a formare i coni e le falde detritiche (ghiaioni) ai piedi delle pareti rocciose.

Dal secondo punto panoramico si scende nuovamente al bivio (lungo lo stesso percorso) per proseguire, a destra, fino al ghiaione della Val Montanaia. Si attraversa il greto salendo in diagonale per raggiungere sul versante opposto il bivio da dove si diparte (a destra)

il sentiero che scende al Rifugio Pordenone. Da questo punto (pannello) è possibile osservare, sul lato opposto della Val Cimoliana, la Val Sciol de Mont attraversata, come la Val Montanaia, dalla linea tettonica Monte Dof - Monte Auda (Geosito di interesse regionale in Forcella Savalons).

Si tratta di un sovrascorrimento che porta i rilievi posti a Nord della linea tettonica a salire sopra ai rilievi posti più a Sud. Il sovrascorrimento è abbastanza evidente nel versante occidentale del Monte Ferrara.

Si procede verso il Rifugio (pannello) e poi, sempre in discesa, verso casera Meluzzo. Giunti alla pista di fondovalle la si attraversa e si prosegue, su sentiero, sulla piana, fino al laghetto effimero di Meluzzo (pannello).

Questo piccolo specchio d'acqua è determinato dallo sbarramento della Val Cimoliana da parte del grande conoide che si è sviluppato alla base della Val Sciol de Mont. Si tratta di un lago effimero in quanto presente soprattutto in primavera, allo scioglimento delle nevi, e dopo i periodi di pioggia prolungati o particolarmente intensi.

Il sentiero continua restando a sinistra del lago, fino ad una pista che, presa verso destra, riconduce al parcheggio del Rifugio.